

DICHIARAZIONE IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI
dichiarazione del tecnico progettista da allegare alla domanda di istanza
edilizia di nuova costruzione o ristrutturazione rilevante
(art. 11 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28)

OGGETTO: intervento di nuova costruzione/ristrutturazione rilevante da realizzare sull'immobile ubicato in via _____ e contraddistinto al catasto al foglio n. _____ mappale n. _____ di proprietà della ditta _____

Il sottoscritto _____ codice fiscale o partita IVA _____ con sede in via _____ n. _____ del Comune di _____ iscritto all'ordine/albo de _____ della Provincia di _____ al n. _____, in qualità di progettista delle opere sopra descritte,

- visto l'art. 11 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 dove si fa obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione rilevante;
- visti i principi minimi di integrazione e le decorrenze stabilite nell'allegato 3 del medesimo decreto;
- considerato che l'immobile ricade/non ricade in zona A come definita dal Decreto del Ministero dei lavori pubblici 02.04.1968 n. 1444 (^);
- considerato che l'intervento di nuova costruzione/ristrutturazione non implica un'alterazione incompatibile con il carattere o aspetto storico e artistico dell'edificio (esclusivamente nell'ipotesi di edificio ricadente in ambito sottoposto a vincolo di cui alla parte seconda e all'art. 136, comma 1, lettere b) e c), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 o se specificamente individuato come tale nello strumento urbanistico) (°);

DICHIARA

1. che l'impianto per la produzione di energia termica sarà progettato e realizzato in modo da garantire il contemporaneo rispetto della copertura, tramite il ricorso ad energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, del 50% dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria e del ____% (*) della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento;

(*) 20% quando la richiesta del titolo edilizio è presentata dal 31 maggio 2012 al 31 dicembre 2013
35% quando la richiesta del titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016
50% quando la richiesta del titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2017

2. che la potenza elettrica degli impianti da installare sopra/all'interno dell'edificio/nelle pertinenze, misurata in KW, calcolata secondo la formula : $P = 1 / K * S$ dove S è la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno, misurata in m2, e K è un coefficiente (m2/KW) che assume il seguente valore $K = ___ (+)$

(+) $K = 80$, quando la richiesta del titolo edilizio è presentata dal 31 maggio 2012 al 31 dicembre 2013
 $K = 65$, quando la richiesta del titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016
 $K = 50$, quando la richiesta del titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2017

3. di essere a conoscenza che gli obblighi di cui al punto 1 non possono essere assolti tramite impianti da fonti rinnovabili che producano esclusivamente energia elettrica la quale alimenti, a sua volta, dispositivi o impianti per la produzione di acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento;
4. che i componenti, nel caso di utilizzo di pannelli solari termici o fotovoltaici disposti sul tetto dell'edificio, devono essere aderenti o integrati nei tetti medesimi, con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda.-

Li _____

IL TECNICO PROGETTISTA

(^) - Nelle zone A le soglie percentuali di cui all'allegato 3 sono ridotte del 50%.-

(°) - L'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione o negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti come previsto dall'art. 11 del D.Lgvo 28/2011 non si applicano agli edifici di cui alla parte seconda e all'art. 136, comma 1, lettere b) e c), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22.01.2004, n. 42, e a quelli specificamente individuati come tali negli strumenti urbanistici, qualora il progettista evidenzi che il rispetto delle prescrizioni implica un'alterazione incompatibile con il loro carattere o aspetto, con particolare riferimento ai caratteri storici e artistici.-